

### *Dal fiat allo stabat*

Dal *fiat* (Lc 1, 26-38) allo *stabat* (Gv 19, 25-27) abbraccia tutta la vita di Maria, ma anche tutta la vita terrena di Gesù:

dal ricevere l'annuncio dell'arcangelo Gabriele, allo stare ai piedi della croce per Maria;

dall'essere concepito alla morte per Gesù.

Già questo parallelismo è indicativo per la comprensione della persona di Maria e della sua vicenda. Maria è colei che vive, e si comprende, in quanto è unita, sempre unita alla persona del Figlio.

È madre, discepola, mediatrice, modello, in quanto unita a Gesù, suo figlio. Il dogma dell'Assunzione è proprio fondato su questo aspetto...!

Non vogliamo approfondire tutte queste tematiche, che già si profilano in abbondanza. Ci interessa prendere in considerazione una caratteristica che le attraversa tutte e cioè la dimensione della fiducia di Maria.

Cosa intendiamo per fiducia?

La fiducia è la risposta umana al dono della virtù della fede. La fede, in quanto dono soprannaturale, la riceviamo dall'alto, da Dio. Anche

Maria. Questo dono lo si accoglie umanamente con un'apertura del cuore e conseguente adesione che chiamiamo fiducia. A questo dono si risponde concretamente, attraverso risposte di vita, con la fiducia.

**FIAT: turbamento, ricerca, disponibilità, gioia, cammino.**

*26 Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, 27 a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. 28 Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». 29 A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. 30 L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. 31 Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. 32 Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre 33 e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». 34 Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». 35 Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. 36 Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: 37 nulla è*

---

*impossibile a Dio». 38 Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.*

***STABAT: forza dello stare ai piedi della croce***

*25Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Màgdala. 26Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". 27Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.*

Una fiducia che è intimamente unita alla maternità di Maria: nel fiat diventa madre, accoglie nel suo grembo il Figlio di Dio; nello stabat continua la sua maternità, accoglie il discepolo che Gesù amava, diventa madre della Chiesa e madre nostra.

Ultima caratteristica della sua fiducia è quella che possiamo chiamare della generatività, donare vita... (pensiamo ai nostri giovani che spesso si sentono soli. Soli anche perché noi adulti siamo chiusi nei nostri egoismi, interessi di vario genere... gli lasciamo un mondo peggiore di quello che abbiamo ricevuto). Donare vita, generatività: di questo oggi ce ne sarebbe proprio bisogno!

---